

# SaronnoNews

## Dalla semina alle rotazioni: i consigli dell'esperto per un orto produttivo nel Varesotto

Alessandra Toni · Thursday, March 5th, 2026

Con la fine dell'inverno meteorologico e le giornate più miti, anche nel Varesotto torna il momento di pensare all'orto. Ma prima di seminare è necessario progettare bene spazi, colture e tempi di semina.

A spiegarlo è **Fabrizio Ballerio, presidente della storica [Associazione Orticola Varesina](#)**, che quest'anno **festeggia 125 anni di attività dedicata alla promozione dell'orticoltura, del giardinaggio e della tutela della biodiversità**.

«Ci occupiamo di tutto ciò che riguarda il pianeta verde: orticoltura, frutticoltura, giardini e salvaguardia della natura» spiega Ballerio. E proprio l'inizio di marzo è il momento giusto per iniziare a progettare il proprio orto.

### Da dove partire: sole e acqua

Prima ancora di scegliere cosa coltivare, bisogna individuare la posizione giusta. «La prima regola è che l'orto deve stare al sole – spiega Ballerio – Se lo faccio all'ombra avrò magari delle belle piante, ma non porterò a casa raccolti soddisfacenti».

Il secondo elemento fondamentale è la disponibilità di acqua. A differenza di alberi da frutto o piante ornamentali, gli ortaggi hanno bisogno di irrigazioni costanti: «Se pianto pomodori o verze e poi arrivano due settimane di siccità senza possibilità di bagnare, le piante muoiono. Per questo è importante avere una riserva: acqua piovana, una cisterna, un pozzo o un ruscello».

### Marzo: preparare il terreno

A inizio stagione la prima attività è la preparazione del terreno. Il lavoro principale consiste nel migliorare il suolo con sostanza organica, come letame maturo, compost o stallatico.

«La sostanza organica è fondamentale perché migliora la struttura del terreno, la fertilità e l'attività biologica. Nutre i microrganismi del suolo e rende il terreno più fertile».

Dopo la concimazione si procede con la lavorazione del terreno, che può essere fatta con vanga, aratro o motozappa a seconda delle dimensioni dell'orto. Se il terreno è infestato da erbe come gramigna o convolvolo è necessario lavorarlo più in profondità per contenerle.

## Cosa piantare a marzo

Con l'arrivo della primavera alcuni ortaggi possono già essere seminati direttamente in piena terra, perché resistono abbastanza bene al freddo.

**Tra le colture consigliate: piselli, taccole, cipolle, aglio, fave o insalate primaverili**

Chi dispone di una piccola serra o di un tunnel può anticipare anche alcune semine come lattughino, cicoria da taglio o erbe. Nel frattempo si prepara il terreno per le colture estive.



## Le colture dell'estate: quando piantarle

Gli ortaggi tipici dell'orto estivo devono essere messi a dimora più tardi, quando le temperature sono stabilmente più alte. «Pomodori, peperoni, melanzane, zucchine e cetrioli qui da noi vanno piantati tra fine aprile e inizio maggio» spiega Ballerio. «Queste piante hanno bisogno di almeno 10-12 gradi per vegetare: se si piantano troppo presto restano ferme».

Le patate possono essere piantate anche prima, tradizionalmente attorno alla festa di San Giuseppe, ma con un certo rischio se arrivano gelate tardive.

## Luglio, mese chiave dell'orto

Uno degli errori più comuni è piantare alcune colture troppo tardi. In realtà molte varietà si seminano proprio a luglio.

È il caso di: **verze, finocchi, radicchi, cicorie invernali, indivie e scarole.**

«Se verze e finocchi si piantano a ottobre non crescono bene – spiega Ballerio – Il momento giusto

è metà luglio».

Anche **le zucchine possono essere coltivate con due cicli: uno primaverile e uno estivo**. Piantando nuove piante a luglio si può continuare a raccogliere fino all'autunno.

## L'importanza delle rotazioni

Un altro principio fondamentale dell'orto è la rotazione delle colture.

«Non bisogna piantare ogni anno la stessa specie nello stesso punto» ricorda Ballerio. «Le colture che consumano molti nutrienti, come pomodori e zucchine, devono alternarsi con quelle che impoveriscono meno il terreno o lo migliorano, come le leguminose». Tra queste ci sono fagioli e fagiolini, che arricchiscono il terreno di azoto.

## I rischi: gelate tardive e caldo estremo

Negli ultimi anni il clima sta rendendo più difficile coltivare l'orto: «Gli inverni sono più miti e le piante partono prima, ma questo le espone alle gelate tardive – spiega Balleri – Se una pianta è già in fiore e arriva una brinata, si può perdere tutta la produzione».

In estate invece il problema è il caldo eccessivo. Temperature sopra i 38 gradi bloccano la crescita delle piante. «Le piante si fermano e chiudono gli stomi. Se il pomodoro o i fagiolini sono in fioritura, i fiori cadono e non si formano i frutti».

## Gli insetti dannosi

Un'altra difficoltà crescente riguarda gli insetti dannosi, sempre più numerosi a causa degli inverni meno rigidi.

Tra i più diffusi: cimice asiatica, che danneggia ortaggi e frutti, *Popillia japonica*, coleottero invasivo che attacca molte piante, oplocampa del susino, che distrugge i frutticini delle susine

«Un tempo il gelo invernale riduceva molto le popolazioni di insetti. Oggi sopravvivono più facilmente e i danni aumentano».

## Corsi e iniziative per imparare

L'Associazione Orticola Varesina, fondata nel 1901, organizza da anni corsi e incontri dedicati agli appassionati di verde.

Tra le attività ci sono: corsi di orticoltura e giardinaggio, incontri sulla frutticoltura, workshop tematici e visite e iniziative per il pubblico.

«Chi vuole partecipare può trovare tutte le informazioni sul sito dell'associazione» spiega Ballerio.

Tra le iniziative c'è anche **un concorso dedicato agli orti, aperto a tutti gli appassionati, che potranno candidare il proprio spazio verde inviando alcune fotografie**.

This entry was posted on Thursday, March 5th, 2026 at 4:59 pm and is filed under [Tempo Libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

